

3° Circolo di Carpi
Scuola Primaria “ Collodi”
classi 3° A e 3° B

FAVOLABILITA'

*Favole immerse nella natura
che raccontano come il bene, il perdono, l'amicizia ...
possono abbattere le barriere.*

Introduzione alla raccolta di favole

Questa raccolta di favole racconta della vita e ne mostra la complessità, in cui le differenze e le disabilità ne sono parte integrante.

Favole che racchiudono il mondo intero, un mondo in cui, a ben vedere, è sempre la diversità che ha l'ultima parola .

Se il "diverso o emarginato, protagonista delle favole classiche, era oggetto di pietà e commiserazione, nelle favole moderne c'è il riconoscimento del valore della diversità – spiega il professor Alberto Ugazio, presidente della Società italiana di pediatria – mai come oggi, di fronte al dominio incontrastato di internet , la lettura, che è anche disciplina interiore della parola e dei significati che ad essa diamo, è l'unico strumento che fa crescere liberi, che rinsalda i legami affettivi e offre contenuti veri alla vita quotidiana. Il bambino che, attraverso la favola, entra in contatto con il mondo della disabilità, ha ottime possibilità di diventare un adulto veramente libero».

Il grande potere delle favole – afferma Nicolò Muciaccia, pedagista dell'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze – è quello di far arrivare al bambino contenuti complessi e talvolta dolorosi, dandogli nello stesso tempo gli strumenti di simbolizzazione utili a gestire le emozioni e ad elaborarle secondo le proprie capacità. In tal senso, la favola ha una funzione terapeutica a 360 gradi».

La raccolta che abbiamo curato rappresenta un punto di convergenza di sguardi diversi sulla disabilità in nome di una prospettiva comune: la vicinanza e la condivisione delle responsabilità. Un'occasione per riflettere sul valore della favola come mediatore di conoscenza e di esperienza, come ponte verso nuovi mondi.

Il rinoceronte e la volpe

Un rinoceronte camminava nella savana quando incontrò una volpe. Il rinoceronte voleva mangiarla, ma la volpe lo supplicò: "Per favore, non mangiarmi! Se cadrà in qualche guaio, ti aiuterò." Il rinoceronte scoppiò a ridere e la lasciò andare. Un po' di tempo dopo il rinoceronte venne catturato da un leone che lo voleva mangiare. La volpe lo vide e corse a prendere un grosso ramo spinoso per punzecchiare il leone. Il leone si punse e scappò via. Il rinoceronte ringraziò la volpe e le promise eterna riconoscenza. La volpe disse: "Anche una volpe può essere d'aiuto ad un grande rinoceronte".

Morale

Anche i più forti possono aver bisogno dei deboli.

Il leone Leonardo

Il leone Leonardo stava camminando nella savana, quando incontrò un topolino che gli chiese: "Perché tieni una gamba piegata?" Il leone rispose: "Mentre cacciavo mi sono rotto una zampa". Giocarono insieme tutto il giorno e, visto che stava per fare notte, si salutarono ciascuno andando per la propria strada.

La stessa notte, mentre tutti dormivano, il leone sentì chiamare aiuto e visto che era una voce acuta pensò subito al topolino.

Allorà si alzò e anche se la gamba gli faceva male si recò dal topolino.

Arrivato, si accorse che il topolino era inseguito da un gufo che lo voleva mangiare, prontamente con una zampata cacciò via il gufo salvando il topolino.

Da quel giorno il leone Leonardo e il topolino divennero amici inseparabili e sebbene il leone fosse zoppo il topolino non glielo fece mai pesare.

Morale : chi trova un amico trova un tesoro

Il riccio autistico

Tanto tempo fa in una zona della foresta vi era un piccolo chiostro che si chiamava : “ il negozio di Rici” e tutti i ricci che vi passavano davanti, leggendo l'insegna pensavano: “ Ma questo qua è una frana in ortografia!”. In realtà Rici era il nome del proprietario che era affetto da autismo. Infatti Rici non parlava con i clienti, non socializzava con nessuno e per giunta era molto timido.

Tuttavia Rici aveva una caratteristica straordinaria: aveva una fervida immaginazione che utilizzava per realizzare gli oggetti più strani. Rici se vedeva un pallone bucato lo trasformava in un elmo da guerriero, se trovava una pallina da ping pong la dipingeva di rosso e poteva essere usata come naso da clown .

Tutti gli animali della foresta quando volevano fare un regalo speciale o quando volevano organizzare una festa si recavano da Rici .

Morale : Tutti abbiamo delle abilità che possono rendere felici gli altri

Il rinoceronte con la gamba rotta

Un giorno, una volpe incontrò un rinoceronte, vedendolo zoppicare gli chiese: “ Perché cammini zoppicando?” Il rinoceronte rispose : “ stavo correndo nella savana, sono inciampato e cadendo mi sono rotto una gamba”. La volpe sentendo il racconto del rinoceronte, scoppiò in una fragorosa risata e cominciò a prenderlo in giro infine se ne andò. Il rinoceronte rattristato si rifugiò nel suo angolo segreto della savana a piangere sconsolato. Poco tempo dopo la volpe fu catturata da dei cacciatori e questa urlava: “aiuto, aiuto”, il rinoceronte, sentendo quelle urla disperate corse , come meglio poteva, in soccorso alla volpe. Giunto dalla volpe, senza dire nulla e con abilità, con il suo corno ruppe la rete dove era imprigionata la volpe. A quel punto, una volta libera, la volpe si rese conto di quanto era stata insensibile nei confronti del rinoceronte , così rompendo il silenzio commossa gli disse: “ Scusami per l'altro giorno ! Ti sarò grata per tutta la vita”. I due si abbracciarono e da quel giorno furono inseparabili.

Morale :il bene e il perdono superano ogni barriera

Il rinoceronte cieco

C'era una volta un rinoceronte cieco che aveva un grande amico : un pappagallo ; questo suo amico lo aiutava in ogni cosa soprattutto negli spostamenti in quanto gli indicava come muoversi. Un giorno il pappagallo si stava riposando e di lì passò un leone che vedendolo pensò : “ Questo bel bocconcino potrebbe essere l'antipasto del mio pranzo!” . Nello stesso istante il rinoceronte, non avendo avuto informazioni su come muoversi, andò proprio a sbattere contro l'albero su cui stava riposando il pappagallo. L'albero cadde e schiacciò il leone che morì all'istante. Il pappagallo lo ringraziò e nella savana tornò la pace

Morale: mai sottovalutare la disabilità di qualcuno

La giraffa dal collo corto

C'era una volta una Giraffa col collo corto, tutte le altre giraffe la prendevano in giro. Un giorno Giraffa dal collo corto sentì qualcuno che stava piangendo... era un gattino. Giraffa si avvicinò e gli chiese perchè piangeva : “ Sto piangendo perchè tutti mi prendono in giro per il fatto che non ho la coda” Giraffa lo rassicurò dicendo: “ Stai tranquillo gattino anch'io sono nata col collo corto ! Vuoi essere mio amico?” gattino , prontamente rispose : “ Ma certo ”, Nel frattempo Giraffa andò a chiamare la sua mamma perchè fasciasse gattino là dove non vi era la coda. Così Giraffa riuscì a fargli spuntare la coda furono per sempre amici.

Morale: chi trova un amico trova un tesoro

*Insegnanti:
Blejer V.
Cassano G.
Cestari R.
Marino MG
Tamagnini G.*